UNFRIENDED

La produzione

Sia che si tratti di un aggiornamento di stato, di una foto condivisa o di un breve video caricato per gli amici, la comunicazione moderna ha sovrapposto la realtà virtuale alla vita reale. E fra i simpatici contenuti digitali che riceviamo e distribuiamo continuamente, ce ne sono alcuni profondamente inquietanti.

Persino letali.

Unfriended esplora una vicenda horror ambientata nella nostra epoca digitale, e racconta le conseguenze impreviste di uno scherzo online apparentemente innocente, che scatena una serie di eventi incontrollabili. Il film, che descrive la sensazione di terrore che può essere generata da una inquietante connessione su internet, segue la vicenda di un gruppo di amici perseguitati da stalker virtuale, una figura misteriosa in cerca di vendetta, in seguito a un episodio che un anno prima l'ha costretta al suicidio a causa di un video imbarazzante caricato su internet. Il giorno dell'anniversario della sua morte, quegli stessi amici che ormai erano convinti che la loro azione non avrebbe avuto più alcuna conseguenza, scoprono di essersi sbagliati.

È la sera di un tipico giorno di scuola: Blaire (SHELLEY HENNIG di *Ouija*) e il suo ragazzo Mitch (MOSES STORM di *The 4 to 9ers: The Day Crew,* in onda su Hulu), sono impegnati in una video chat. Improvvisamente vengono interrotti dai loro amici Jess (RENEE OLSTEAD della serie Tv *The Secret Life of the American Teenager*), Adam (WILL PELTZ di *Men, Women & Children*), Ken (JACOB WYSOCKI di *Voices*) e Val (COURTNEY HALVERSON di *True Detective,* HBO), che si uniscono alla chat. Poco dopo fa capolino un utente di nome "Billie227". I ragazzi pensano che si tratti di un errore e continuano a

conversare … fino al momento in cui anche Billie non si intromette. Ciò che accade dopo scatena i loro incubi peggiori.

Mentre inizia a ricevere messaggi su Facebook ed e-mail da parte di una sedicente Laura Barns (HEATHER SOSSAMAN della serie TV *NCIS: Los Angeles*), la ragazza che si è uccisa un anno prima, Blair cerca freneticamente di capire chi sia l'intruso della chat. Nel frattempo gli indovinelli di Billie costringono gli amici a confrontarsi con le loro bugie e i loro segreti, e per riuscire a placare il loro persecutore e sopravvivere alla notte di terrore, i ragazzi dovranno scoprire chi è stato, fra loro, a postare il video infamante che ha indotto Laura a suicidarsi, anche a costo di danneggiare i loro amici più cari.

A questo punto i rapporti fra i membri del gruppo saranno messi a dura prova, ed emergeranno oscuri segreti a causa di uno spirito maligno che non ha alcuna intenzione di lasciarli in pace… fino a quando non otterrà la sua vendetta.

Il thriller è stato concepito e sviluppato dal visionario filmmaker TIMUR BEKMAMBETOV (*Wanted*, *La leggenda del cacciatore dei vampiri*). Diretto da LEO GABRIADZE (*Lucky Trouble*), *Unfriended* è scritto da NELSON GREAVES (*Sleepy Hollow*, per la TV) e prodotto da Bekmambetov e Greaves.

Si uniscono a loro il coproduttore ADAM SIDMAN (*Auction Hunters* per la TV), che ha lavorato anche come direttore della fotografia, la scenografa HEIDI KOLETO (*Daddy*), i montatori PARKER LARAMIE (*Lowlands*) e ANDREW WESMAN (*Down by the Promised Land*) e la costumista VERONIKA BELENIKINA. I coproduttori esecutivi del film sono ALAN KHAMOUI (*The Monstrosity*) e COUPER SAMUELSON (*Ouija*).

JASON BLUM (*Ouija* e *Paranormal Activity*, le serie *The Purge – La notte del giudizio,* e *Insidious*) è il produttore esecutivo del film per Blumhouse Productions.

Unfriended è la quinta collaborazione cinematografica fra la Universal e la Blumhouse Productions. La loro partnership, che ha generato i thriller della

serie *The Purge*, *Ouija* del 2014 e il recente successo horror *The Boy Next Door*, continua a esplorare il genere del terrore e a spingersi oltre i suoi confini, riuscendo con successo a creare film ricchi di suspense, che il pubblico apprezza e associa alla loro collaborazione.

In veste di produttore esecutivo di *Unfriended*, Blum continua nella sua missione di coltivare giovani e talentuosi filmmaker, assicurando la massima esposizione cinematografica al loro lavoro, e connotando il materiale con lo stile inconfondibile che caratterizza i nuovi classici *Paranormal Activity* e *Insidious*.

LA PRODUZIONE

La creazione di un nuovo genere:
Come è nato *Unfriended*

Questo nuovo genere horror ha un'origine affascinante…

Con *Unfriended* il genere horror tocca nuovi e inaspettati livelli grazie al gusto del produttore Timur Bekmambetov. Bekmambetov, che viaggia in continuazione fra Stati Uniti e Russia per amministrare le sue società in entrambi i paesi, è un filmmaker che vive perennemente al computer ed è così che è nata la sua idea di *Unfriended*. Per 15 anni ha pensato: "Qualcuno dovrà pur fare un film, prima o poi, sul fatto che trascorriamo la maggior parte della nostra vita connessi digitalmente".

Bekmambetov spiega: "Nel corso degli anni ho parlato della mia idea con molti colleghi, cercando di trovare qualcuno che mi aiutasse a realizzare questo film, sperando che l'argomento accendesse il loro interesse. È stato difficile convincerli a discostarsi dalle storie tradizionali e a rischiare con un tema inedito. Ma l'unico modo di realizzare questo film era non pensarci troppo".

Jason Blum, il produttore esecutivo che presenta il film attraverso la sua società Blumhouse, dichiara: "La cosa bella e spaventosa di *Unfriended* è che i filmmaker hanno ideato un nuovo modo di fare un film, funzionale alla storia e utile ad arricchirla".

Una sera, lo scrittore e produttore Nelson Greaves e il coproduttore esecutivo Alan Khamoui, un altro executive della Bazelevs, la società di produzione di Bekmambetov, erano seduti in ufficio a discutere di nuovi progetti insieme al loro boss, e sono tornati a parlare di *Unfriended*. Greaves spiega: "Quando abbiamo pensato di trasformarlo in un film horror, la nuova versione mi ha colpito. La tecnica cinematografica del found-footage genera una sensazione inquietante per via dei limiti e delle costrizioni che presenta.

Cosa c'è di più claustrofobico del restare intrappolati nei meandri del proprio computer mentre si viene attaccati e terrorizzati?"

Greaves, che in quel periodo lavorava come assistente, aveva bisogno di un motivo per restare a lavorare nella società dopo che il suo supervisore se ne era andato, e così ha fatto un salto nel buio e ha ideato una storia ambientata nel mondo virtuale, ma totalmente fondata e credibile. Dopo aver scritto il copione, lo ha consegnato a Bekmambetov. Il regista Leo Gabriadze, collega di Bekmambetov, si trovava per caso a Los Angeles per girare una pubblicità e il produttore russo sapeva che avrebbe apprezzato il materiale.

Greaves ricorda: "Timur ha consegnato il copione a Leo e gli ha detto di leggerlo. Leo è andato nella stanza accanto e nel corso delle due ore e mezzo più lunghe della mia vita, ha letto il copione mentre io lo aspettavo nervosamente. La buona notizia è che gli è piaciuto".

Dopo aver avuto l'ok da Gabriadze, Greaves si è rivolto a un ex compagno di classe nonché suo ex coinquilino, Adam Sidman, che lavorava per una produzione televisiva. Non appena gli ha illustrato la trama, Sidman ha aderito al progetto e ha svolto ogni ruolo possibile: coordinatore di produzione, location manager, reclutatore della troupe, direttore della fotografia, produttore creativo, mentre Sidman, Greaves e Gabriadze giravano un provino basato sul copione. Poco dopo Bekmambetov ha dato la sua approvazione e il via libera alla produzione.

Tuttavia, una delle difficoltà era rappresentata dalla distanza geografica. Bekmambetov è rimasto in Russia durante la maggior parte della produzione alla quale ha partecipato soprattutto via Skype. Ha incontrato gli attori, visitato il set e persino montato il film attraverso Skype. E per chiudere in bellezza, quando il film è stato finalmente presentato nei festival di cinema Fantasia e SXSW, Bekmambetov ha salutato il pubblico sempre via Skype.

La produzione di *Unfriended* non era così piccola per un gruppo che inizialmente contava solo tre persone. Dice Gabriadze: "La nostra squadra era molto ridotta. All'inizio c'eravamo solo io, Timur e Nelson, tutti desiderosi di portare la storia sul grande schermo. Era una sfida ma ci credevamo

moltissimo. Col tempo la squadra è cresciuta ma è rimasta comunque compatta. Timur ci ha aiutato e sostenuto, fin dal primo giorno. Nelson è un uomo energico, uno scrittore di talento e un produttore impegnato. È stato la forza trainante della nostra produzione".

Bekmambetov ricambia i complimenti: "Nelson e Leo sono stati una squadra fantastica nel film. Leo è saggio, mentre Nelson è giovane e non ha ancora imparato cosa è "impossibile". Hanno lavorato insieme ad Adam, l'adulto responsabile che ha permesso a Leo e a Nelson di sognare e di sperimentare nuove cose".

La sfida di Bekmambetov comprendeva anche la scoperta di un nuovo linguaggio cinematografico, e per far questo si è messo completamente in gioco. Riflette: "Normalmente quando faccio un film, attingo alle mie esperienze passate. Ma in questa situazione non avevamo precedenti. Abbiamo dovuto inventare tutto d zero. Provare e riprovare, superando gli errori. Ci siamo imposti dei confini entro cui muoverci, e abbiamo avuto fiducia che il pubblico avrebbe apprezzato il risultato finale".

Bekmambetov ha continuato a lavorare con la squadra per supervisionare il lavoro. Greaves dichiara: "Ogni volta che avevamo un dubbio, Timur ci incoraggiava ad andare avanti".

Con *Unfriended*, Blum soprenderà il pubblico. Osserva: "I migliori film horror fanno leva sulle paure primordiali del pubblico, e anche *Unfriended* esplora in profondità queste paure, attraverso uno stile cinematografico estremamente innovativo. Qui, alcuni adolescenti che si ritengono in qualche modo immortali, iniziano a prendere coscienza delle conseguenze delle azioni da loro commesse con grande leggerezza, un anno prima. Quando vengono messi alla prova, resteranno solidali o verranno divisi proprio da quelle decisioni che un tempo li avevano uniti?"

Vuoi fare un gioco?
Il casting di *Unfriended*

Il cast principale di *Unfriended* è composto da sei personaggi che restano intrappolati in un gioco crudele, in cui Billie li incalza, rivelando loro segreti inconfessabili che credevano che non sarebbero mai stati svelati, e li spinge a compiere azioni orribili. Il direttore del casting JOHN MCALARY ha lavorato con pochissimo tempo a disposizione, portando attori di talento alle audizioni tutt'altro che convenzionali.

All'inizio gli attori hanno letto le loro parti, tutti insieme, all'interno di una stanza, ma poco dopo i filmmaker si sono resi conto che era necessario farli provare davanti a un computer. Perciò, il casting ha avuto luogo in due stanze separate, tramite una video chat, e gli attori sono stati scelti in base a questi provini. In seguito, Gabriadze e la troupe li hanno abbinati fra loro, selezionando sei gruppi diversi, ognuno dei quali ha girato la scena. Qui è stato chiesto a ogni attore di sviluppare la personalità del proprio personaggio e di trovare il proprio posto all'interno del gruppo. Era importante che sapessero gestire l'improvvisazione e i cambiamenti repentini. Dopo di ciò, è stato scelto il gruppo definitivo dei sei protagonisti del film.

Per quanto riguarda l'attrice che interpreta Blaire, i filmmaker si sono resi conto che Shelley Henning sarebbe stata perfetta per la parte. Hennig era molto allettata all'idea di dover improvvisare. Dichiara: "L'audizione era piuttosto diversa dagli altri progetti in cui ho partecipato. Ho dovuto parlare attraverso skype con un attore che si trovava in un'altra stanza, mentre John [McAlary], Nelson e Leo ci osservavano sul loro monitor. Ci hanno lasciato liberi di improvvisare, e in questo modo è stato più facile stabilire una connessione e una chimica con gli attori con cui stavo facendo il provino. Questo metodo mi è piaciuto, ed è così che abbiamo girato tutto il film".

Hennig, nota soprattutto per il ruolo di Malia Tate nella serie TV *Teen Wolf*, illustra brevemente la personalità della protagonista: "Blaire è quel tipo di ragazza che vuole sempre fare la cosa giusta e che ama una vita semplice. Le piace passare il tempo con gli amici su Skype ed è innamorata del suo compagno di liceo Mitch".

Gabriadze commenta: “Quando abbiamo incontrato Shelley eravamo tutti d’accordo sul fatto che sarebbe stata perfetta nella parte di Blaire dato che ha molto talento ed è una gran lavoratrice. Abbiamo organizzato un paio di audizioni per osservare l’interazione fra gli attori. La dinamica fra loro era molto importante per noi, dato che nel film sono tutti amici intimi. A quel punto ci siamo resi conto che Shelley e Moses sarebbero stati una bellissima coppia sullo schermo”.

Poiché Blaire e Mitch non hanno un contatto fisico nel film, dovevano essere in grado di esprimere una chimica tangibile anche a distanza. Dopo aver esaminato vari attori per il ruolo di Mitch, i filmmaker hanno scelto Moses Storm. L’attore, che è impegnato a scrivere *#ModernMillennial*, il film con cui debutterà nella regia, racconta la sua esperienza: “Il progetto mi interessava perché è molto innovativo. Non avevo ancora mai visto nulla del genere in questo formato. Sembrava una sfida quasi impossibile e l’idea mi ha conquistato. Quando ho fatto il casting, anche io in quel momento vivevo una relazione a distanza in cui l’unico contatto possibile era attraverso Skype, e grazie a questa esperienza ho trovato l’ispirazione per raccontare la storia del film”.

Renee Olstead, nota per il suo ruolo coprotagonista della serie apprezzata dalla critica *The Secret Life of the American Teenager*, ha ottenuto il ruolo dell’amabile ma poco brillante Jess. Olstead spiega il suo interesse nei confronti del film: “Mi piace perché ogni scenario è possibile. All’inizio accade qualcosa di spaventoso e il pubblico dice: ‘Ma perché non spengono il computer e basta?’ Ma questo è proprio ciò che mostriamo immediatamente, e si vede subito cosa succede quando qualcuno cerca di abbandonare la conversazione. I filmmaker hanno creato qualcosa di veramente spaventoso”.

Per il ruolo di Ken, l’esperto di tecnologia e burlone del gruppo, i filmmaker hanno selezionato l’attore Jacob Wysocki. I suoi amici scopriranno con orrore, cosa succede se si disobbedisce a Billie. Rispetto al progetto, Wysocki dice: “L’idea era completamente inedita. Durante le audizioni ci hanno detto che c’era spazio per l’improvvisazione, e dato che quello è il mio

background, ero molto interessato a far parte di un film concepito come un play teatrale senza interruzioni".

L'attore spiega di essersi ispirato a uno degli hacker più noti del cinema: "Per interpretare Ken, ho pensato al personaggio di Samuel L. Jackson, Ray Arnold, di *Jurassic Park*".

L'attore Will Peltz, che recentemente ha recitato in *Men, Women & Children*, è stato scritturato per il ruolo dell'esuberante Adam. Anche Peltz avverte l'attualità di un film di questo genere ed è rimasto affascinato dal modo in cui il copione utilizza una situazione di grande contemporaneità, per creare una storia inquietante. L'attore parla della sua esperienza: "Non avevo ancora mai fatto un provino su Skype. Mi ha aiutato a creare il mio personaggio perché era un'esperienza reale a cui attingere. Il film è stato girato quasi tutto nelle nostre piccole postazioni ad eccezione di qualche scena".

Per il ruolo di Val, la produzione ha scelto l'attrice Courtney Halverson, che apparirà preso anche nell'innovativa serie di HBO *True Detective*. Halverson afferma: "Val è qual tipo di persona che fa parte di una comitiva, e che non è particolarmente simpatico ma che è conosciuto da tutti e che quindi non può essere allontanato. È prepotente, deve sempre dire la sua e può essere un po' irritante".

Anche Halverson apprezza questa nuova versione del genere horror, e spiega: "Quando mi hanno chiamato per un secondo provino, ci hanno messo ognuno in una stanza diversa, ci hanno dato un computer e ci hanno chiesto di improvvisare la scena. Volevo personalizzare un po' l'audizione, perché rischiava di diventare monotona, dicendo sempre le stesse battute. È stata un'esperienza molta fresca e nuova".

Completa il cast Heather Sossaman (*Days of Our Lives* per la TV) nel ruolo di Laura Barns , la compagna di classe che, a causa di un video imbarazzante che la riguardava e che è stato divulgato messo in rete, ha commesso il suicidio un anno prima del periodo in cui è ambientata la storia del film.

L'improvvisazione:
destreggiarsi oltre i propri limiti

Con i sei membri del cast chiusi in una stanza e pronti a recitare, il regista e i produttori di *Unfriended* si sono resi conto che il copione, così come era scritto, non esprimeva però la vitalità che cercavano di tradurre sullo schermo. Perciò, hanno deciso di spingersi oltre: un gruppo di amici che chiacchiera su Skype, viene terrorizzato da un'entità soprannaturale e che diventa una sorta di 'bullo' informatico. Per fare questo, dovevano basarsi ancora di più sulle capacità di improvvisazione degli attori.

Prima dell'inizio della fotografia principale, il cast ha fatto delle prove presso gli uffici della Bazelevs di Bekmambetov: seduti in circolo hanno letto ognuno la propria parte. A un certo punto, insieme a Greaves e Gabriadze, hanno iniziato a suggerire dove si poteva improvvisare davvero.

Peltz racconta: "Questo film ha cambiato forma continuamente, sia durante le prove che durante le riprese effettive. Riuscire a creare situazioni estemporanee è diventata un'esperienza elettrizzante. È stato bello trasformare l'era in cui viviamo in modo oscuro e contorto".

Per girare il film, i membri del cast sono stati completamente separati l'uno dall'altro, affinché ognuno recitasse nella propria postazione all'interno di una casa di Santa Clarita, in California. Eppure dovevano reagire fra loro come se fossero all'interno della stessa stanza, e questo implica che ogni ripresa era diversa dall'altra. È stato un po' come recitare a teatro, e ognuno aveva solo una videocamera di fronte a sé. Poiché non c'erano sequenze tagliate, alcune riprese sono durate fino a un'ora e mezza. Sidman, che ha lavorato anche come direttore della fotografia, ha creato una rete speciale per fare interagire la troupe e gli attori e li ha filmati con le loro videocamere.

Greaves spiega il procedimento: "Il copione è strutturato come un lavoro teatrale di 85 minuti, quindi abbiamo effettuato riprese lunghe, alcune delle quali hanno coperto l'intera durata del film. Ci sono questi attori intrappolati ognuno in una stanza diversa per un certo lasso di tempo, senza parlare con

nessuno, se non con la videocamera. In questo modo si ottiene una veridicità della situazione che non si potrebbe mai raggiungere girando in varie riprese e con tante interruzioni. Alla fine degli 85 minuti, il cast è completamente compenetrato nella situazione, e le reazioni degli attori non sarebbero mai state così autentiche se avessimo usato un altro metodo".

Hennig descrive il momento in cui ha suggerito di filmare l'intero film in una sola sessione: "Appena abbiamo iniziato a girare non ero più sicuro del motivo per cui non stessimo seguendo il copione dall'inizio alla fine, dato che tutte le stanze erano ben illuminate. Ho suggerito questa idea a Nelson e a Leo, e loro erano d'accordo. Non ero certo di quale direzione stessimo prendendo ma alla fine è stata una delle esperienze più soddisfacenti di tutta la mia carriera. Devo dare il maggiore credito al cast, perché non penso che avrebbe funzionato se tutti loro non fossero dei bravissimi improvvisatori, compresi Leo e Nelson, che hanno interpretato 'Laura' per noi, nelle nostre cuffie, mentre giravamo in tempo reale".

Oltre alle riprese estenuanti, c'è un altro aspetto innovativo del metodo di lavoro di questo film, che riguarda il fatto che ogni membro del cast era dotato di auricolare, visto che Greaves e Gabriadze dovevano comunicare eventuali nuove battute e offrire suggerimenti nel corso della scena.

Halverson commenta il metodo: "Nel corso delle riprese ognuno di noi aveva delle cuffie, e venivamo istruiti da Nelson e Leo sulle battute o sui modi alternativi di girare la scena. Sentivo frasi come 'Cerca di creare una discussione con Jess' o 'Comportati come se non sopportassi di stare online con tutti gli altri' e io dovevo cercare di farlo dal vivo".

Ogni volta che Gabriadze e la sua squadra cambiavano idea su una scena o sul dialogo, non era perché non erano sicuri di sé, bensì perché venivano ispirati da una particolare reazione o movimento di un attore. Storm spiega: "I filmmaker ci tenevano all'oscuro riguardo parecchi elementi del film perché molto era basato sull'improvvisazione, quindi spesso scoprivamo le cose proprio nel momento in cui le scopre anche il pubblico".

L'unico contatto che il cast ha avuto con la produzione esterna è stato tramite il desktop e l'auricolare. Il risultato era che spesso dimenticavano di essere su un set cinematografico, e questo gli consentiva di cogliere l'aspetto più naturale del progetto. Halverson spiega: "Eravamo tutto il giorno da soli in una stanza, ma la cosa bella è che eravamo completamente immedesimati nei personaggi; nel contempo ci venivano fornite continue informazioni in tempo reale dai filmmaker, tramite l'auricolare, quindi dovevamo mantenere una assoluta concentrazione".

Anche se gli attori erano chiusi ognuno in una stanza, durante le pause si incontravano e parlavano di come migliorare le cose. Persino durante le riprese, ogni volta che c'era un piccolo break, il cast restava collegato ai computer per conoscersi meglio. Peltz racconta: "Andavamo sul set ogni giorno per fare colazione insieme e quindi ognuno andava nella sua stanza, per continuare a parlarsi attraverso il computer. È così che abbiamo stabilito un vero legame, perché trascorrevamo quasi dieci ore al giorno di fronte al computer. Poi tornavano tutti alla realtà per pranzare insieme. E poi di nuovo davanti agli schermi".

Durante le riprese, il cast ha compreso che la collaborazione da parte di tutti i dipartimenti della produzione, era essenziale. Wysocki spiega: "La parte migliore è stata la cooperazione. Nelson e Leo ascoltavano i nostri pensieri e le nostre idee e ci hanno sempre sostenuto. Apprezzavano le scelte coraggiose".

Intrappolati all'interno del computer: Il montaggio, le location e il design

La produzione ha assemblato una squadra tecnica favolosa per portare in vita questo film. La scenografa Heidi Koleto ha creato il look di ogni stanza, mentre il direttore della fotografia Sidman ha avuto il compito di catturare i momenti più complessi della storia, che in seguito sono stati montati da Parker Laramie e Andrew Wesman.

Il montaggio

Le riprese di *Unfriended* non sono convenzionali perché ogni membro del cast era anche operatore della propria macchina da presa. Ognuno di loro veniva ripreso individualmente dalla videocamera installata sul proprio computer. La chiave per portare la visione di *Unfriended* sul grande schermo era nelle mani dei montatori Laramie e Wesman.

Tutto è iniziato con l'impareggiabile abilità di Laramie a lavorare con l'AVID, un sistema di montaggio non lineare. Greaves spiega: "Questo è un film piuttosto insolito perché può essere considerato come una gigantesca animazione. Parker ha ideato la più complessa cronologia AVID che si sia mai vista. Ha ideato una funzionalità basata largamente sull'intuito. Il film non sarebbe mai stato possibile senza questo procedimento. È un film strano perché presenta vari livelli ed è stato realizzato prevalentemente in post produzione".

Grazie a uno stile di ripresa particolare, il materiale video è stato trattato in modo completamente nuovo. Ogni errore tecnico o sonoro sarebbero un disastro in un altro contesto, ma nel soggetto di *Unfriended*, i filmmaker hanno sfruttato ogni imperfezione a loro vantaggio.

Laramie racconta il suo approccio al progetto: "Prima che subentrassi, c'era già un montaggio grezzo che consisteva in uno schermo diviso in sei riquadri. Le performance erano spontanee e casuali. Ho avuto l'impressione che Leo e il cast avessero davvero capito come girare il film. Mi ricordava il primo atto di *Alien*, in cui tutti parlano fra loro con familiarità e disinvoltura".

I montatori hanno selezionato i sei filmati delle videocamere, aggiungendo il desktop di Blaire. Il pubblico vede il film principalmente dalla prospettiva di Blaire, quindi la cosa importante era il ritmo. Laramie e Wesman hanno mescolato e abbinato le diverse riprese per creare la tensione prevista dalla trama.

Wesman spiega il motivo per cui il lavoro è stato tanto meticoloso: "Il film è essenzialmente una lunga ripresa di 90 minuti che è difficile da realizzare perché non esiste nessun software di montaggio non lineare adatto a questo

compito. D'altro canto è stato liberatorio avere tanto controllo in postproduzione, così abbiamo potuto dare vita a nuovi momenti con le immagini catturate dalle videocamere dei computer; abbiamo potuto ideare e visualizzare rapidamente, nuovi momenti ed elementi della trama".

A parte le difficoltà di realizzazione, il metodo di lavoro ha regalato anche tante belle sorprese. Wesman, per dirne una, era colpito da quanta personalità possa avere il mouse di un computer . Spiega: "In alcune scene, la 'performance' del mouse poteva determinare la reazione di qualcuno, nel modo più sottile possibile. Ad esempio, la quantità di tempo in cui un mouse resta sospeso su una parola, o la velocità con cui viene mosso da un pulsante all'altro, possono incidere sulla storia che si sta raccontando.

"Una buona storia presenta un personaggio attivo che prende costantemente delle decisioni", continua, "e questo film fa sì che lo spettatore diventi un 'voyeur' di Blaire. Ogni volta che la ragazza digita una parola o la cancella, non solo leggiamo ciò che scrive ma cogliamo anche il sotto testo di quello che ha cancellato, e questo mi affascinava. Inizialmente era difficile creare una sensazione di paura e di orrore sullo schermo di un computer, ma presto mi sono reso conto che l'uso del computer è familiare a tutti, e che tutti noi condividiamo la paura di poter essere esposti a una minaccia ignota".

Nel descrivere il processo di lavoro con Greaves, Bekmambetov e Gabriadze, Laramie spiega: "Sono tre persone pazienti, piene di talento e tenaci. La loro visione di un film così insolito, ancora mi sorprende. Sono sempre stati collaborativi e serissimi. Hanno un rapporto profondo e intenso con il processo creativo. Nelson ha il gusto del bizzarro e dell'insolito, ed è sempre concentratissimo. Leo invece è molto delicato, e il suo approccio è stato indispensabile a un film così ricco di dettagli. Timur ha una diversa lunghezza d'onda. Vede sempre ciò che nessuno riesce a scorgere, e grazie a lui abbiamo capito il film".

Location & Design

Il modo più logico di girare un film che si svolge fra sei stanze in sei rispettive case, era utilizzare un'unica location.

La casa, situata a Santa Clarita in California, normalmente è abitata. Durante i sopralluoghi, Greaves e Gabriadze cercavano un posto con stanze separate per ogni attore, abbastanza capiente per contenere anche la troupe. Per creare l'illusione di sei case diverse, nella cittadina fittizia dove abitano i ragazzi, ogni stanza doveva avere il suo stile. Sidman, uomo dal talento versatile, ha lavorato con la scenografa Koleto per individuare il luogo più adatto.

Koleto spiega il metodo usato per ideare la scenografia del film: "Mi sono concentrato sui muri, che sono visibili dalle immagini catturate dalle videocamere sui computer. Ho creato il design analizzando ogni personaggio e connotando le loro stanze in base alla loro personalità. Ho lavorato anche con Adam e Leo per capire come ognuno di loro percepisce il proprio personaggio. Dopo aver individuato i gusti di un personaggio, è facile arredare la sua stanza in modo ordinato o confusionario".

Come per tutti gli aspetti della produzione questo procedimento ha incontrato le sue difficoltà, soprattutto perché hanno girato in un unico posto. Greaves spiega: "I problemi riguardavano non solo il cablaggio e l'audio, ma anche noi stessi… Abbiamo dovuto collocare da qualche parte il cosiddetto "video village". Durante la maggior parte delle riprese, eravamo nascosti nel salotto con Will Peltz, dietro grandi pannelli. Ma la cosa bella di trovarsi in un luogo solo è stata la facilità della produzione. Non avremmo mai ottenuto il livello di veridicità se non fossimo stati tutti insieme, perché quando ci sposta da una location all'altra, gli attori escono dai loro personaggi e dallo spazio mentale di cui hanno bisogno".

E comunque le complicazioni non hanno fatto altro che unire il cast e la troupe. Gabriadze dice: "Girare in una location ci ha fatto sentire una famiglia e ha aiutato il cast ad aprirsi e a recitare liberamente senza pensieri. Abbiamo potuto conoscerci bene e trasmettere le nostre emozioni profonde al film, dando agli attori la possibilità di improvvisare".

Koleto ha lavorato anche per nascondere gli elementi architettonici caratteristici della casa, per far sì che ogni stanza avesse un aspetto a se stante. Inoltre la scenografa, insieme a un assistente, ha dovuto illuminare la stanza con le luci presenti sul luogo. Dato che le riprese a 360 gradi mostravano l'intera stanza, non potevano essere usate le luci di scena.

La casa, che è diventata una base per Hennig, Storm, Olstead, Peltz e Halverson, aveva cinque stanze dove ogni attore ha trovato il proprio spazio, a parte Wysocki che non è stato così fortunato.

L'attore dichiara: "Mentre tutti gli altri lavoravano all'interno di quella casa bellissima, con l'aria condizionata, io ero relegato in una casupola in cortile, che avevamo denominato 'cella di punizione'. C'era pure un nido di uccelli, nella casetta, che però non si poteva rimuovere perché conteneva degli uccellini appena nati. Devo dire che non mi è andata bene come agli altri".

Greaves esclama ridendo: "Meno male che ci ha perdonato!"

****

Universal Pictures e Blumhouse presentano *Unfriended*, una produzione Bazelevs, con Shelley Hennig, Moses Storm, Renee Olstead, Will Peltz, Jacob Wysocki, Courtney Halverson, Heather Sossaman. John McAlary, CSA, ha curato il casting, mentre Parker Laramie e Andrew Wesman si sono occupati del montaggio. Il direttore della fotografia di *Unfriended* è Adam Sidman. Il coproduttore del film è Adam Sidman e i coproduttori esecutivi sono Alan Khamoui & Couper Samuelson. Il produttore esecutivo è Jason Blum. Il thriller è prodotto da Timur Bekmambetov & Nelson Greaves. Scritto da Nelson Greaves, il film è diretto da Leo Gabriadze. © 2014 Universal Studios.
www.unfriendedmovie.com

IL CAST

SHELLEY HENNIG (Blaire), nata a New Orleans, in Louisiana, di recente è apparsa in *Ouija*, al fianco di Olivia Cooke.

Dopo essere stata incoronata Miss Teen USA nel 2004, ha ricevuto una borsa di studio per il New York Conservatory for Dramatic Arts, dove si è appassionata alla recitazione. Per due anni ha lavorato senza sosta per affinare il suo talento naturale. Due mesi prima del diploma, si trovava in vacanza a Los Angeles dove ha fatto un provino estemporaneo che le ha aggiudicato il ruolo dell'esuberante Stephanie Johnson nella nota serie TV di NBC *Days of Our Lives,* che le è valso due candidature al Daytime Emmy Award come Migliore Attrice Giovane in una Serie Drammatica.

Nel 2011 ha lasciato *Days of Our Lives* per lavorare come protagonista della fiction di CW network, *The Secret Circle*, del produttore esecutivo Kevin Williamson (*Scream*, serie TV *Dawson's Creek*), in cui ha recitato al fianco di Britt Robertson e Thomas Dekker nel ruolo di Diana Meade, il capo della congrega di streghe. Quello stesso anno ha ottenuto un ruolo fisso nella commedia di MTV *Zach Stone Is Gonna Be Famous*, insieme al suo creatore, l'attore comico Bo Burnham. Ha partecipato a diverse puntate, sviluppando il ruolo di Christy Ackerman, una ragazza di liceo eccentrica e carismatica, che adora essere ripresa dalla videocamera. In questo ruolo, l'attrice ha avuto modo anche di dimostrare il suo talento comico.

Dopo aver ultimato *The Secret Circle*, è stata star ospite dell'apprezzato dramma di FX *Justified*, nel ruolo di Jackie Nevada, la ragazza amata da Timothy Olyphant; è apparsa inoltre nella sitcom di CBS *Friend Me*, dei produttori esecutivi Eric e Kim Tannenbaum (*Two and a Half Men per la TV*), insieme a Nicholas Braun e a Christopher Mintz-Plasse; e nell'apprezzato dramma di CBS *Blue Bloods*, con Tom Selleck, Donnie Wahlberg e Bridget Moynahan.

Nel 2013 ha girato il film indipendente *Scout*, con Nikki Reed, Danny Glover e Jane Seymour. Ha finito l'anno in bellezza con il ruolo fisso del "coyote mannaro" Malia Tate, nella serie di MTV *Teen Wolf*. Hennig ha ultimato le riprese del film indipendente *Still Life*, con Carter Jenkins e Matt Shively.

Vive a Los Angeles.

MOSES STORM (Mitch) è attore e scrittore di talento. È apparso nella serie di Hulu *The 4 to 9ers: The Day Crew* e recentemente in *About a Boy* di NBC, e in una campagna digitale di StubHub. Presto condurrà il nuovo pilota di MTV *Throwback Thursday*, prodotto da Maverick TV e All3Media.

Storm è un conduttore e un comico di sketch e varietà. Attualmente produce e conduce un live show della Nerdist Showroom dei Meltdown Comics, chiamato *This Show Is Your Show with Matt and Moses*. Artisti ospiti dello show comprendono John Mulaney, Thomas Middleditch, T.J. Miller e Neal Brennan. Inoltre Storm è un apprezzato narratore che di recente ha vinto l'evento GrandSLAM del gruppo di narratori non profit The Moth, a Los Angeles.

Oltre agli spettacoli dal vivo, Storm ha ottenuto un grande seguito sui social media grazie al popolarissimo video "Terminaly Chill Birthday" e ai post che spiegano come ha cercato di organizzare la sua festa di compleanno nel locale Chili's Too, nell'aeroporto internazionale di Los Angeles. Per mettere in scena il suo più recente esperimento sociale, "#ModernMillenial", iniziato come una campagna Kickstarter, ha vissuto in una installazione artistica al centro di Los Angeles, nel settembre 2014. L'avventura di Storm è stata ampiamente documentata sulla sua pagina Tumblr ed è apparsa su *LA Weekly*. Un trailer di "#ModernMillenial" può essere visionato sulla pagina YouTube di Storm.

RENEE OLSTEAD (Jess) è apparsa in oltre nove stagioni di ABC Family e nella sitcom di CBS *Still Standing*, al fianco di Mark Addy e di Jamie Gertz. All'età di 12 anni, Olstead ha firmato un contratto con la Warner Bros. Records, pubblicando due album di successo, prodotti da David Foster, vincitore di ben 16 Grammy Award. Il suo incredibile talento, presenza scenica e capacità nel comporre canzoni, la rendono un'artista davvero completa.

Olstead è apparsa in *Today*, *Late Show With David Letterman* e in *The Oprah Winfrey Show*. Si è esibita nel concerto "Live 8" a Berlino al fianco di

artisti del calibro di Paul McCartney, Madonna e Sting. È stata nominata per la Migliore Canzone Originale in un Film ai Golden Globe Awards 2006 e al Grammy Award per il Migliore Arrangiamento del suo brano "Summertime", che fa parte del suo album d'esordio. Ha inoltre cantato dal vivo con vere e proprie leggende dell'industria musicale fra cui Billy Joel, Elton John, Brian Wilson e Celine Dion.

Al cinema ha lavorato in *13 Going on 30* (*30 anni in un secondo*), con Jennifer Garner; *The Insider* (*Insider – Dietro la verità*), *End of Days* (*Giorni contati*) e *The Midnight Game*. Recentemente ha girato un pilota per ABC Family dal titolo *Work Mom*, in cui recita il ruolo di Heather, una donna che ha ottenuto una promozione e che decide di assumere la madre disoccupata. Per quanto riguarda la musica, continua a girare il mondo con le sue tournée , con frequenti apparizioni live.

Il suo talento è direttamente proporzionale al suo portamento, maturità, senso dell'umorismo e professionalità estrema. Adora condividere il suo talento con il suo pubblico sempre più numeroso.

Olstead vive a Los Angeles.

WILL PELTZ (Adam) apparirà presto nel film indipendente *The Outskirts*, al fianco di Victoria Justice. Di recente è apparso con Adam Sandler e Jennifer Garner in *Men, Women & Children* di Jason Reitman e in *Paranoia* con Liam Hemsworth, Gary Oldman e Amber Heard.

I suoi film precedenti comprendono: *As Cool as I am*, con Claire Danes e James Marsden, e il film di Lionsgate *Abduction* (*Abduction – Riprenditi la tua vita*) con Taylor Lautner.

Nato a Lomita, in California, **JACOB WYSOCKI** (Ken) ha ottenuto il primo incarico professionale con un ruolo fisso nella serie di ABC Family *Huge*. In seguito ha recitato nel film acclamato al Sundance Film Festival 2011 *Terri*, in cui interpretava il protagonista al fianco di John C. Reilly.

Questo ruolo gli è valso una candidatura al Gotham Award come Migliore Esordiente ed è stato definito da *The Huffington Post* uno dei Volti Più Nuovi al Cinema del 2011.

In seguito ha recitato nel film di esordio alla regia di Matthew Lillard dal titolo *Fat Kid Rules the World*, presentato in premiere mondiale all' SXSW Film Festival, dove ha vinto il premio del pubblico. È apparso nella commedia di Universal Pictures *Pitch Perfect* (*Voices*) e nel cortometraggio *NSFW*, presentato al Santa Barbara International Film Festival 2013. Quest'anno apparirà nella serie Hulu *Resident Advisors.*

Wysocki recita regolarmente con la troupe esperta di improvvisazione ComedySportz al National Comedy Theatre di Hollywood e fa parte del noto 'video sketch group' Bath Boys Comedy. Recita inoltre in Team Landlord di UCB.

È presente su internet su bathboyscomedy.blogspot.com, e su Twitter (@JacobWysocki).

Nata nel sud della California, **COURTNEY HALVERSON** (Val) ha iniziato a recitare da ragazza. Dopo alcuni film indipendenti, ha ottenuto il diploma liceale all'età di 15 anni e da allora si è dedicata a studiare per poter lavorare al cinema e in televisione.

È nota soprattutto per le sue numerose performance nel cinema indipendente. Ha recitato nel film *Godspeed*, un thriller intenso e inquietante, interamente girato in Alaska. Il film presenta la realistica interpretazione di Halverson, che le è valsa ottime critiche, nel ruolo di una adolescente intrappolata in una terribile situazione. Dopo *Godspeed* è apparsa in *The Hammer*, la suggestive storia vera di Matt Hamill che è stato il primo wrestler sordo ad aver vinto il campionato NCAA.

Dopo queste performance, ha ricevuto un invito a patecipare al prestigioso Directors Lab del Sundance Institute di Park City, Utah. Lì, ha lavorato insieme a un gruppo di maestri fra cui Ed Harris (*Apollo 13*), il regista Elgin James (*Little Birds*), Alfre Woodard (*American Violet*), il direttore della

fotografia Caleb Deschanel (*The Patriot*), Kirk Baltz (*Reservoir Dogs*) e il regista Catherine Hardwicke (*Twilight*).

A parte il cinema, Halverson ha ottenuto il successo anche in televisione. Ha avuto ruoli fissi in *Big Love* di HBO, *Death Valley* di MTV e nella soap opera *General Hospital*, ed è stato star ospite in *Ghost Whisperer* e *The Secret Life of the American Teenager*. Ha recitato nel film di Hallmark Channel *Love Finds a Home*. Basato su una popolare serie per bambini della fine dell'800, il cast del film comprende Michael Trevino (*The Vampire Diaries*) e Patty Duke (*Anna dei miracoli*).

Dopo aver lavorato con il maestro dell'horror Drew Daywalt, nella serie *Death Valley*, Halverson è stato scritturato nel thriller *Leprechaun's Revenge*, insieme a Billy Zane e a William Devane. Il film è stato girato interamente on location in Louisiana e ha consentito all'attore di esplorare il genere horror. La sua performance è stata molto ben recensita e il film è diventato un cult, che viene spesso tramesso su Syfy.

Gli attuali progetti di Halverson comprendono il film *1915*, che racconta la storia del genocidio armeno, e un ruolo ricorrente nella seconda stagione di *True Detective*, al fianco di Colin Farrell e Rachel McAdams.

HEATHER SOSSAMAN (Laura Barns) è nata e cresciuta a Long Beach, in California. Insieme alle sue due sorelle, Sossaman ha iniziato a recitare quando era molto giovane. Ha ottenuto subito dei piccoli ruoli in *Beverly Hills, 90210*, che, quando aveva dieci anni, le sono valsi l'attenzione del produttore esecutivo Aaron Spelling. Artista versatile, Sossaman ha imparato da sola a suonare la chitarra da piccola, e all'età di 18 anni è apparsa su MTV per dare prova del suo talento musicale. Poco dopo si è presentata a una audizione di massa fra oltre 3500 partecipanti, per la selezione del cast di Disneyland Parigi quando è stato aperto il parco a tema. È stata una delle tre ragazze ad essere selezionata e ha lavorato a Parigi per un anno.

Mentre si trovava all'estero ha visitato oltre 16 paesi e quando è tornata a casa si è concentrata sulla carriera di attrice a Los Angeles. Ha recitato sia come attrice fissa che attrice ospite in *Days of Our Lives* di NBC, *NCIS: Los Angeles*; *Breaking In* con Christian Slater e *Hawaii Five-0*, nel ruolo della figlioccia del personaggio di James Caan. È inoltre apparsa nelle tre serie di *CSI* come importante star ospite. I suoi ruoli televisivi esprimono sia la sua grande comicità che la sua intensità drammatica.

È stata la memorabile protagonista di alcuni film degli ultimi anni. Nel 2014 è apparsa in *10.0 Earthquake*, con Henry Ian Cusick di *Lost*. A gennaio è apparsa in *Desecrated*, al fianco di Haylie Duff, Michael Ironside e Gonzalo Menendez. *Unfriended* è il suo primo film per il cinema di grande distribuzione.

Sossaman è una giovane artista di grande talento che sta lasciando il suo segno come attrice e cantante.

I FILMMAKER

LEVAN (LEO) GABRIADZE (Regista) è un regista di film e pubblicità che vive in Russia. Dal 1995 lavora nella società di produzione di Timur Bekmambetov, la Bazelevs Productions, e ha realizzato oltre 100 spot commerciali. Nel 2011 ha diretto il suo primo lungometraggio, *Lucky Trouble*. *Unfriended* è il suo secondo film a soggetto.

NELSON GREAVES (Scrittore/Produttore) è uno sceneggiatore e produttore americano nato e cresciuto a Fresno, in California. Si è laureato in Inglese all'Università di Harvard e in seguito si è trasferito a Los Angeles nel 2010. Attualmente lavora come sceneggiatore per *Sleepy Hollow* di FOX. In precedenza ha lavorato per Timur Bekmambetov, per cui ha scritto e prodotto numerosi progetti. *Unfriended* è il suo primo film a soggetto.

TIMUR BEKMAMBETOV (Produttore) è nato nella città di Guryev, nell'ex repubblica socialista sovietica kazhaka. All'età di 19 anni si è trasferito a Tashkent, l'attuale Uzbekistan, dove, nel 1987 si è diplomato presso l'Istituto Teatrale e Artistico di A.N. Ostrovsky, in scenografia teatrale e cinematografica.

Tra il 1992 e il 1997, è stato uno dei registi dei popolari spot commerciali "World History", di Bank Imperial. Nel 1994 ha fondato la Bazelevs Company, una società che si occupa di produzione, distribuzione e marketing di film e pubblicità.

Il suo primo film risale al 1994 e si intitola *Peshavarsky Vals* (*Escape From Afghanistan*): racconta la storia violenta e realistica della guerra fra la Russia e l'Afghanistan. Il film è stato doppiato in inglese e distribuito direttamente in video da Roger Corman, nel 2002. In seguito ha prodotto e diretto una miniserie in otto parti per la televisione dal titolo *Our '90s.* Il filmmaker è quindi tornato a dirigere film a soggetto con *The Arena* (2001), prodotto da Corman. Si tratta del remake dell'omonimo film del 1974. Nel 2002 ha diretto e co-prodotto (insieme a Bakhyt Kilibayev) il film *GAZ—Russian Cars*.

Nel 2004 ha scritto e diretto *Night Watch* (*I guardiani della notte*) un popolare film fantasy russo basato sul libro di Sergey Lukyanenko. Il film ha ottenuto un grande successo in Russia, e all'epoca ha battuto ogni record di incassi. Con 16,7 milioni di dollari solo in Russia, ha superato addirittura *The Lord of the Rings: The Return of the King* (*Il signore degli anelli – Il ritorno del re*) uscito quello stesso anno. Il sequel di *Night Watch*, *Day Watch* (*I guardiani del giorno,* 2006), è stato anch'esso scritto e diretto da Bekmambetov. I due film hanno attirato l'attenzione della Fox Searchlight Pictures.

Bekmambetov ha dato seguito a *Day Watch* con il grande successo *The Irony of Fate 2* (2007), il sequel di un famoso film sovietico che resta uno dei film russi di maggior successo. Ha debuttato a Hollywood con il film di Universal Pictures *Wanted* (2008), un blockbuster d'azione su una società segreta di assassini, basato sull'omonima miniserie a fumetti scritta da Mark Millar e interpretata da Angelina Jolie, Morgan Freeman e James McAvoy.

Nel 2012, la 20th Century Fox ha distribuito il film americano più recente di Bekmambetov: *Abraham Lincoln: Vampire Hunter* (*La leggenda del cacciatore di vampiri*), con Benjamin Walker, Dominic Cooper and Anthony Mackie. Bekmambetov ha inoltre prodotto numerosi film negli Stati Uniti e in Russia fra cui *9*, *Black Lightning*, *Apollo 18* e *The Darkest Hour* (*L'ora nera*). La sua società cinematografica russa, la Bazelevs, è una delle maggiori nel mercato americano: nel 2013 ha prodotto il terzo episodio del nuovo franchise *Yolki*, che è diventato la commedia campione di incassi in Russia, e *Kiss Them All!*, che non solo ha battuto ogni record di incassi in Russia nel 2013, ma che ha anche ricevuto nove nomination ai Russian Film Academy Awards.

Bekmambetov lavora con la MGM al remake di *Ben Hur*, le cui riprese inizieranno a luglio, e sta sviluppando un progetto russo di nome *Dragon*. Ha in cantiere oltre 15 progetti in lingua russa e in inglese.

Il produttore vincitore di un Primetime Emmy Award **JASON BLUM** (Produttore esecutivo) è il fondatore e CEO della Blumhouse Productions, una società di produzione multimedia che ha inaugurato un nuovo modello di cinematografia producendo film di alta qualità ma dal budget molto ridotto, destinata alla larga distribuzione. Blumhouse ha prodotto *Paranormal Activity*, *The Purge*, in franchise di *Insidious* e di *Sinister* che hanno incassato oltre 1,2 miliardi di dollari in tutto il mondo rispetto a un budget complessivo inferiore ai 40 milioni di dollari. Il modello di Blumhouse è iniziato con *Paranormal Activity* che ha realizzato un ricavo di 200 milioni di dollari in tutto il mondo, contro una spesa di 15,000 dollari. È il film più redditizio della storia di Hollywood. Recentemente ha prodotto *The Boy Next Door* (*Il ragazzo della porta accanto*) con Jennifer Lopez, e *The Lazarus Effect*.

L'accordo di prelazione che Blumhouse vanta con la Universal Pictures include imminenti produzioni basate su micro-budget, che riguardano i prossimi capitoli dei franchise di *Insidious* e *Sinister* per Focus Features, e i film *Jem and the Holograms* e *The Visit*, per Universal Pictures.

Blum recentemente è stato candidato all'Academy Award® per aver prodotto *Whiplash*, nominato come Miglior Film.

La BH Tilt è una nuova etichetta della società che si occupa di realizzare film della Blumhouse e di altri filmmaker, che saranno distribuiti su varie piattaforme, basandosi su nuove strategie di distribuzione.

Per la televisione, Blum ha vinto un Primetime Emmy Award per aver prodotto il Tv movie di HBO *The Normal Heart*. Blumhouse ha prodotto le serie televisive *Ascension* (Syfy), *Eye Candy* (MTV) e *South of Hell* (WE tv). Il listino della Blumhouse include *Sharp Objects* di Gillian Flynn con eOne, e uno show improvvisato con Mike Darnell. La Blumhouse in precedenza ha prodotto anche *Stranded*, per Syfy, e *The River*, per ABC.

Blumhouse ha prodotto una varietà di eventi live, fra cui l'attrazione The Blumhouse of Horrors, una casa stregata nel cuore di Los Angeles; The Purge: Fear the Night, ispirato al lungometraggio *The Purge* (*La notte del giudizio*); e The Purge: Breakout, un gioco di fuga totalmente immersivo.

Prima della Blumhouse, Blum è stato co-direttore delle acquisizioni e delle produzioni della Miramax Films a New York, dove ha svolto un ruolo importante nell'acquisizione di oltre 50 film fra cui *The Others*, *Smoke Signals*, *A Walk on the Moon* (*A Walk on the Moon – Complice la luna*) e *The House of Yes* (*La casa del si*).

Nel corso della sua carriera, ha prodotto oltre 75 film e serie televisive. I suoi crediti comprendono anche *The Reader* (*The Reader – A voce alta*) che è valso un Academy Award® a Kate Winslet; *Hysterical Blindness* (*Gli occhi della vita*) in cui Uma Thurman ha meritato un Golden Globe Award; e *Hamlet*, con Ethan Hawke, Bill Murray, Sam Shepard and Kyle MacLachlan.

Blum ha iniziato la sua carriera come direttore e produttore della Malaparte Theater Company, fondata da Hawke. Fa parte del consiglio direttivo del New Group Theater di New York City.

ADAM SIDMAN (Direttore della fotografia/Co-produttore) è un produttore cinematografico e televisivo di Los Angeles. Sidman è il presidente della sezione statunitense della società di Timur Bekmambetov, la Bazelevs Productions, in cui supervisiona progetti di vario genere e formato.

Oltre tutto, Sidman ha prodotto programmi di alto profilo per Discovery, National Geographic, TNT, Spike e Animal Planet. Ha collaborato allo sviluppo di diversi show che sono diventati serie di grande successo fra cui *Duck Dynasty* di A&E.

Nel 2005 ha ottenuto il brevetto statunitense per un apparecchio di stabilizzazione della macchina da presa, basato su un giroscopio manuale. Questo strumento rivoluzionario consente a un operatore di macchina da presa di controllare completamente la manovra di una cinepresa, offrendo al tempo stesso una grande stabilizzazione nell'utilizzo dei sensori giroscopici MEMS e dei servomotori. Questa sua invenzione ha ottenuto due brevetti (numero 7,642,741 e 8,179,078).

Sidman lavora con una varietà di formati video e cinematografici ed è un esperto di luci e post-produzione.

È nato a Colorado Springs e si è laureato presso l'Università di Harvard.

HEIDI KOLETO (Scenografa) è cresciuta nel Montana e in Colorado, con la passione naturale per il pattinaggio sul ghiaccio. In seguito ha frequentato la scuola di cinema di Los Angeles, prediligendo la direzione artistica e sulla scenografia.

Ha lavorato in numerosi video musicali e pubblicità, oltre ai film indipendenti, come l'imminente *Welcome to Happiness*, e film per la Tv fra cui *Starving in Suburbia*. In questo momento è direttore artistico della pagina web di Nickelodeon.

Koleto è un fan di *Star Wars*, e possiede un casco Stormtrooper che ha appeso accanto al suo blaster, a Hollywood.

VERONIKA BELENIKINA (Costumi) si è diplomata presso l'Università di Mosca. Dal 2011 lavora con la Bazelevs Productions di Timur Bekmambetov, come assistente alla regia. Inoltre ha lavorato per tre anni come produttrice al Gabriadze Theatre.

PARKER LARAMIE (Montaggio) è nato a Los Angeles. Dopo essersi laureato in cinema all'Università di Toronto, si è trasferito a Los Angeles per lavorare nel montaggio. Negli ultimi 4 anni si è occupato di video musicali, pubblicità, trailer di film, cortometraggi, lungometraggi e documentari.

Al momento è impegnato in un film documentario che racconta la vera storia di un giocatore della National Fotball League, colpito da encefalopatia traumatica cronica; la figlia di questo ex atleta, nel film, fa luce sui traumi alla testa che hanno spesso colpito i giocatori di football americano.

ANDREW WESMAN (Montaggio) è scrittore, regista, montatore e direttore della fotografia. Si è laureato alla Harvard University e si è specializzato presso la UCLA. I suoi film sono stati proiettati in tutto il mondo, anche al festival di Cannes.

—unfriended—